



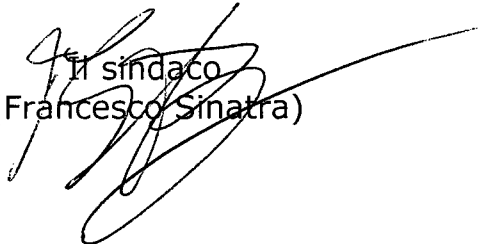
COMUNE DILEONFORTE

(PROVINCIA DI ENNA)

COMUNICATO STAMPA

A distanza di una settimana, si è tenuta un'altra conferenza dei sindaci della provincia di Enna per discutere dell'atto aziendale presentato, alcuni giorni fa dalla Direzione Generale dell'ASP 4 di Enna. Un'assemblea nutrita di partecipanti ha di fatto bocciato ulteriormente quanto proposto ed inviato a Palermo dai Dirigenti aziendali, partecipando solidarietà per lo scippo e la trasformazione che più di tutti sta subendo l'ospedale di Leonforte. Nella discussione il mio intervento è stato improntato sull'importanza che riveste la Sanità all'interno delle comunità, che per caratteristiche orografiche e territoriali soffrono particolarmente per la tempestività dei soccorsi. Ho tenuto a precisare che l'obbiettivo principale non è quello di mantenere sterili posti di lavoro a tutti i costi, o evitare trasferimenti di personale, ma quello di assicurare ai cittadini **il diritto alla salute**, potendo essere curati tempestivamente ed efficacemente, poiché salvare una sola vita umana ha un valore incommensurabile rispetto alla logica della razionalizzazione. Ho manifestato tutta la mia amarezza nel vedere presentato un atto che penalizza fortemente l'intera sanità ennese, senza per altro tener conto delle deroghe previste nella L.R. 5/2009 per la provincia di Enna, che proprio per la sua particolarità viene salvaguardata dalla ratio del legislatore in modo da garantire una sanità salvavita per i suoi abitanti. Di certo non è assolutamente sicuro ne salvavita avere solo un pronto soccorso con 4 posti di osservazione breve, senza nessun reparto per acuti indispensabile come medicina generale e chirurgia generale. Mi sarei aspettato un atto impostato veramente sul principio hub and spock, che avesse garantito nei 3 ospedali periferici equamente l'urgenza, con pronto soccorso, medicina, chirurgia, la diagnostica e i laboratori collaterali, accentrando l'emergenza nell'ospedale di riferimento, quale dovrebbe essere quello di Enna, con alte specialistiche. Invece assistiamo ancora a strategie aziendali dalla logica incomprensibile, che chiudono, cambiano e scambiano reparti da un presidio all'altro senza tener conto delle reali necessità delle nostre popolazioni. A nulla serve ingrossare di reparti di alcuni ospedali per ricompensarli rispetto alla chiusura o al trasferimento di altri reparti, o aumentare i posti letto in altri presidi ospedalieri che alla fine non saranno mai occupati, portando alla successiva chiusura per il mancato raggiungimento dell'obiettivo statistico. Non dotare Leonforte di quanto necessario per far fronte alle urgenze, per poi essere trasferiti altrove per le cure appropriate, è una grave minaccia alla vita dei suoi residenti. Non dotare Enna di branche specialistiche per l'emergenza a cui afferiscono tutti gli altri ospedali della provincia, rappresenta una grave

manca di sicurezza per i malcapitati pazienti e per gli operatori sanitari che vi operano. Ribadisco, che ritengo personalmente, che gli ospedali periferici della provincia debbano essere messi tutti e 3 in condizione di garantire l'urgenza avendo come riferimento per l'emergenza Enna. Continuare a proporre soluzioni mediche che non sono consone al nostro territorio, trovare una moltitudine di unità operative semplici in area amministrativa, non fare una disamina vera sugli sprechi che si potrebbero contenere con la gestione in economia di alcuni servizi esternalizzati, hanno fatto sì che nella mia qualità di sindaco reitersi la sfiducia, già proposta ad aprile u.s., nei confronti della direzione aziendale dell'ASP 4 di Enna. Quanto da me detto ha trovato accoglimento da parte degli altri sindaci ai quali ho chiesto di condividerla e rafforzarla. L'assemblea dei sindaci pur convalidandola, ha deciso di subordinare tale decisione, alla richiesta di un incontro urgente con la VI Commissione sanità dell'ARS, che dovrà valutare ed esprimersi sull'atto aziendale proposto, portando in quella sede le ragioni delle collettività che rappresentiamo per avere **IL DIRITTO ALLA VITA**. Mi auguro che proprio nelle sedi giuste si possano assumere forti e giuste determinazioni verso i responsabili che, disattendendo il Decreto Assessoriale, stanno scrivendo la parola fine alla provincia di Enna. Spero che la solidarietà tra i sindaci possa portare concretamente ad uno spirito unitario, per combattere a difesa del nostro territorio e delle nostre identità popolari. Di certo Leonforte non accetterà mai questo stato di cose e pretenderà la piena attuazione della normativa vigente in materia sanitaria.


Il sindaco
(Francesco Sinatra)